

Daria Biagi
Prosaici e moderni

Teoria, traduzione e pratica del romanzo
nell'Italia del primo Novecento

Quodlibet Studio

Daria Biagi

Prosaici e moderni
Teoria, traduzione e pratica del
romanzo nell'Italia del primo
Novecento

Quodlibet Studio. Letteratura
tradotta in Italia

Pagine	368
Prezzo	26,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-0684-7
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

«Troppo prosaico e moderno»: con queste parole, sul finire del Settecento, il poeta Novalis liquidava il *Wilhelm Meister* di Goethe criticandone l'eccessiva attenzione agli aspetti della vita materiale. A lungo trascurato anche a causa di questo verdetto, in Italia il *Meister* viene tradotto integralmente oltre un secolo più tardi, negli anni in cui, scriverà Debenedetti, i letterati italiani iniziano finalmente a riconoscere anche al bistrattato genere del romanzo quei crismi che fanno «la seria, la colta, la responsabile letteratura». È un radicale cambio di paradigma di cui si fanno interpreti scrittori, come Giuseppe Antonio Borgese o Corrado Alvaro, ma anche editori e soprattutto traduttori, da Alberto Spaini a Barbara Allason e Alessandra Scalero. Questo studio indaga il nesso fra circolazione delle traduzioni, teorie del romanzo e sviluppi italiani dell'«epica in prosa», attraverso il caso degli autori tedeschi – accanto a Goethe anche Döblin, Kafka, Fallada, Keun – che nei primi decenni del Novecento incarnano per i lettori italiani una nuova e «più prosaica» idea di modernità.

L'AUTORE

Daria Biagi lavora presso il dipartimento di Studi Europei dell'Università Sapienza di Roma ed è membro del gruppo di ricerca LTit – Letteratura tradotta in Italia. Si occupa di letteratura del Novecento, di storia e teoria del romanzo, di traduzione. Ha pubblicato un saggio dedicato a Stefano d'Arrigo (*Orche e altri relitti*, 2017) e curato l'edizione delle lettere tra Giuseppe Prezzolini e Alberto Spaini (*Carteggio 1911-1974*, 2020).